

IMMOBILI

Detassare è l'unica strada per salvare il commercio

Parlamento e Governo, con l'attuale legge di stabilità, hanno varato una serie di misure per il settore immobiliare sostanzialmente positive sia per il loro contenuto specifico, sia perché invertono una tendenza adottata dal governo Monti e successivamente proseguita. In più il Governo individua in una politica di riduzione delle imposte la strada per sostenere la spesa di imprese e famiglie e realizzare quella crescita di cui il Paese ha forte bisogno.

Nel settore immobiliare c'è ancora molto da fare per ripristinare un livello di tassazione sopportabile. Un settore, sul quale è prioritario intervenire, è quello degli immobili non abitativi locati per i quali la percentuale di imposizione ha raggiunto, considerati anche i costi di manutenzione ed assicurativi, livelli prossimi al 100%. L'unico modo per creare disponibilità di locali per negozi e botteghe è quello di restituire redditività all'investimento in immobili commerciali.

Una delle possibili strade per fare questo è l'estensione anche al comparto non abitativo della cedolare secca sugli affitti, imposta ora applicata solo ad una parte delle locazioni abitative. In ogni caso, o con questo o con altri sistemi, appare urgente procedere ad una significativa detassazione di questi immobili se si vuol salvare il commercio, ma anche le strade delle nostre città, altrimenti condannate alla desertificazione, foriera di degrado e di criminalità.

Antonio Proni
Consigliere Alpe-Confedilizia
Lodi

